

# recensioni **MUSICHE**

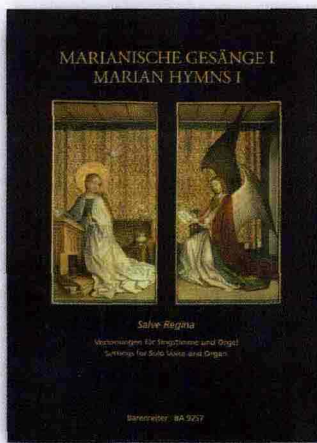
di ANTONIO GALANTI  
(antonio.galanti@inwind.it)

## Salve Regina... anche al diploma

AA. VV.

*Marianische Gesänge,*  
voce e organo

Bärenreiter 2009, vol. I, pp. VII-87



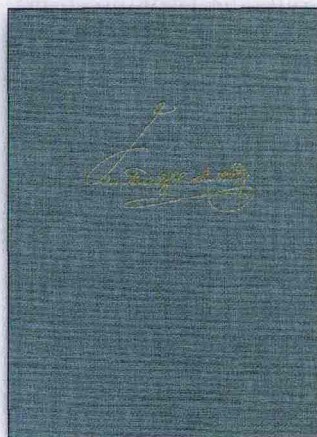
“Canti mariani” è una bella raccolta di motetti (genere vocale sacro in latino), per voce e organo, destinati al culto di Maria. Dei due volumi previsti, pubblicati dalla Bärenreiter, è ora disponibile il primo. Questo è tutto dedicato alla più popolare delle quattro note antifone mariane: la *Salve Regina*. Il testo, dell’XI secolo circa, è d’autore incerto. I compositori selezionati, invece, spaziano dal Sette al Novecento e dall’Italia all’Inghilterra: Berkeley, Crudeli, Doppelbauer, Fauré, Mendelssohn, Rheinberger, Schubert, Suppé, Terziani e Zingarelli. Oltre che per il servizio liturgico, *Marianische Gesänge* può essere utilizzato per gli allievi d’organo e composizione organistica; poiché una delle prove scritte, per conseguire il diploma, prevede proprio la composi-

zione di un motetto per voce e organo, su testo dato. Per approfondire ancora di più l’argomento, non resta che attendere il secondo volume.

## Tutto Felix in 700 pagine

A c. di Ralf Wehner  
*Mendelssohn-Werkverzeichnis*  
(MWV), musicologia

Breitkopf 2009, vol. 1A,  
pp. LXXXVIII-595



Si è appena concluso il 2009, 200° anniversario della nascita di Mendelssohn. Nel 1997, 150° della morte, usciva il primo volume della nuova, monumentale *Edizione di Lipsia delle opere complete di Felix Mendelssohn Bartholdy*. La *Leipziger Ausgabe* è suddivisa in 13 serie, dedicate anche a lavori figurativi, scritti e documenti in genere. È ora disponibile il volume 1A dell’ultima serie, il *Catalogo tematico-sistemico delle opere musicali* (MWV = *Mendelssohn-Werkverzeichnis*), curato dal musicologo tedesco Ralf Wehner. La Breitkopf lo propone in edizione da studio, “compatta” (tomo di quasi 700 pagine!). Il *Verzeichnis* – 26 ca-

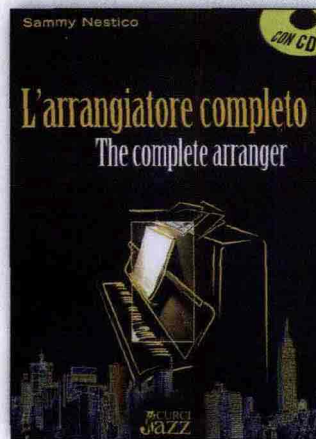
tegorie più due appendici – è frutto d’accurate e aggiornate ricerche musicologiche: 1.500 biblioteche, 12.000 lettere, 15.000 cataloghi d’asta. «Sarei felicissimo di avere un catalogo completo dei miei lavori»: così scriveva Mendelssohn nel 1837. Dopo molti anni, alla fine, è stato accontentato.

## Come ti orchestro cinema e spot

Sammy Nestico

*L’arrangiatore completo,*  
orchestrazione

Curci 2009, pp. XI-340 + 1 cd



Al contrario di ciò che si crede, oggi, la figura professionale d’arrangiatore e orchestratore è richiesta in molti campi: dalla discografia alla musica dal vivo, dal cinema alla tv alla pubblicità. Sammy Nestico, americano, classe 1924, è uno dei più noti compositori, orchestratori e arrangiatori jazz dei nostri giorni. Nestico aveva già condensato la propria esperienza in un noto trattato. *The complete arranger* è ora disponibile in versione italiana, pubblicato

dalla milanese Curci. *L’arrangiatore completo* comprende 14 capitoli, dedicati alle varie sezioni e famiglie, alla *symphonic band*, all’arrangiamento e all’orchestrazione; in più, anche alla musica multitraccia ed elettronica (contributi di Michael Boddicker e Don Piestrup). Il cd allegato contiene quasi 80 tracce, corrispondenti ad altrettanti esempi musicali del libro. Un pratico e prezioso aiuto, per verificare da subito il rapporto tra segno scritto e risultato sonoro.

## Pagine d’organo del Gherardeschi

Giuseppe Gherardeschi  
(a c. di Umberto Pineschi)

*Le opere per organo,* organo

Famio 2009, pp. XX-143



Giuseppe Gherardeschi, già maestro di cappella della cattedrale di Pistoia, è considerato il più importante compositore italiano per organo tra Sette e Ottocento. La sua scoperta, però, risale solo agli anni Sessanta, grazie ad Umberto Pineschi, pistoiense,

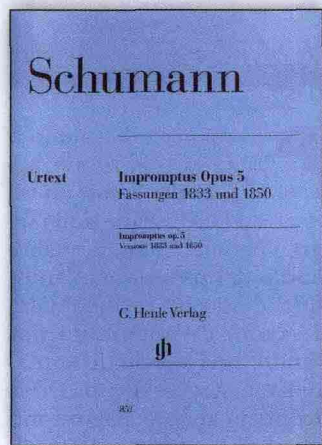
ora professore emerito d'organo. Nel 1978, a cura dello stesso Pineschi, fu pronta la prima monografia organistica, di musiche scelte, dedicata a Gherardeschi; altri pezzi, ma non tutti, uscirono in successive antologie. Finalmente, tutte *Le opere per organo* sono state raccolte in un unico volume, edito dalla Fondazione accademia di musica italiana per organo di Pistoia. La Prefazione è una chiara e aggiornata sintesi dell'arte organaria pistoiese. L'impaginazione è ottimale: le voltate sono state sempre previste nei punti più adatti. Tutti i pezzi, infine, sono stati catalogati con numeri romani e arabi, preceduti dalla lettera P. Un dubbio sorge spontaneo: "P" per Pistoia o per Pineschi?

**Una nuova forma di "variazione"**

**Robert Schumann**

*Impromptus op. 5* (1833 e 1850), pianoforte

Henle 2009, pp. VIII-27 (1833) + inserto, pp. 21 (1850)



**R**obert Schumann, nel 1833, scriveva: «Dedico a Bach molto tempo. Da qui l'ispirazione per gli *Impromptus*: una nuova forma di variazione». In effetti, gli *Improvisi* in Do magg., op. 5, si basano su una Romanza di Clara Wieck e un granitico basso ostinato: in pratica, due temi con variazioni. La nuova edizione Henle presenta sia la prima versione, del 1833, sia quella

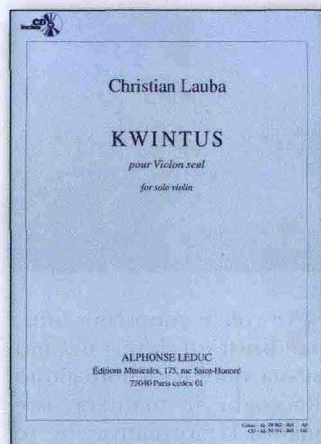
del 1850, come inserto allegato. Qui, i 12 *Impromptus* divengono, come lo sono realmente, un tema e variazioni (X): in particolare, il n. 4 è stato sostituito da una nuova III Variazione; il n. 11, invece, è stato scartato. Le prime quattro note del basso – Do, Fa, Sol, Do – ricalcano la successione armonica I, IV, V, I della *Bergamasca*: una celebre canzone da ballo, utilizzata nei secc. XVI-XVII per variazioni. Tra l'altro, c'è chi interpreta Do = C = Clara, Fa = F = Florestan (pseudonimo di Robert), Sol = G = Gaston (*idem*). Un preludio all'imminente "fidanzamento"?

**Quel virtuosismo sulle corde vuote**

**Christian Lauba**

*Kwintus*, violino

Leduc 2009, pp. 16 (sciolte) + 1 cd



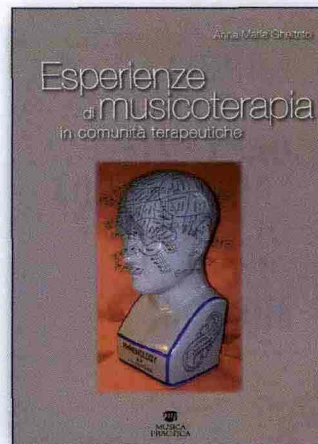
**I**l compositore Christian Lauba – origine tunisina e formazione francese – è un'interessante figura del panorama contemporaneo. Il suo *Kwintus*, per violino solo, è stato commissionato dal *Festival International des Musiques d'aujourd'hui* di Marsiglia. Ora, la parigina Leduc lo presenta in una bella e pratica pubblicazione. *Kwintus* si caratterizza per un linguaggio aggiornato e personale, che tiene conto della produzione del nostro tempo. Si riconoscono, per citazione o allusione, elementi musicali arcaizzanti, folklorici e colti: da Berio a Ligeti a Pärt; da frammenti di sca-

le esotizzanti, per l'intervallo di seconda aumentata, ad ieratiche quinte giuste, evocate dal titolo. Proprio dalle corde vuote del violino si sviluppa il pezzo, che impegna l'esecutore con un virtuosismo incessante. Chi non si accontenta di leggere la partitura, può ascoltare il cd allegato: un'avvincente esecuzione *live* dell'americano Matthew Trusler.

**Il "metodo" giusto per pazienti psicotici**

**Anna Maria Gheltrito**  
*Esperienze di musicoterapia*, musicoterapia

Musica Practica 2009, pp. XII-148



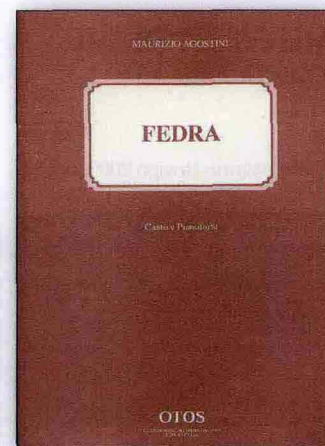
**T**rova posto in questa rubrica *Esperienze di musicoterapia* (Musica Practica di Torino): un "metodo" di composizione e analisi per pazienti psicotici, ricco di schemi ed esempi musicali. L'autrice, Anna Maria Gheltrito, è musicoterapista e docente nel corso di musicoterapia presso il Conservatorio d'Alessandria. Il volume riporta la sua esperienza decennale in comunità terapeutiche piemontesi. Ascolto, improvvisazione e/o esecuzione e composizione: questi sono i livelli che il paziente, se disponibile, deve percorrere. La Gheltrito vuole dimostrare la possibile oggettività di giudizio sul paziente, solo attraverso l'analisi delle sue "produzioni" musicali. Sono inoltre proposte schede-tipo per il test d'ingresso e le verifiche periodi-

che. Il "Metodo-Gheltrito", innovativo e provocante, è ancora in fase sperimentale. Col tempo – va da sé – non mancheranno aggiustamenti e correzioni. Una base solida, però, è già stata gettata.

**L'anima impietosa della tragedia greca**

**Maurizio Agostini**  
*Fedra*, voce e pianoforte

Otos (s. d.), pp. 116



**I**l mondo classico dell'antica Grecia è sempre stato una fonte inesauribile d'ispirazione per ogni artista. Ad esso si rivolge il pianista, direttore d'orchestra e compositore fiorentino Maurizio Agostini. Fedra, moglie del re Tesseo, è innamorata del figlioastro Ippolito. Ne uccide la promessa sposa per sostituirsi a lei e, rifiutata, fa uccidere anche lo stesso amato. Alla fine, si toglie la vita per lavare l'insana passione e l'empia colpa. Agostini ha utilizzato questo mito per un nuovo libretto e una nuova opera. *Fedra*, un atto per soli, coro e orchestra, è ora disponibile nella versione per voce e pianoforte. La riduzione, a cura dello stesso Autore, è stata pubblicata dalla casa Otos – Edizioni per l'opera italiana di Lucca. La partitura, curiosamente, non riporta la data di pubblicazione. La riduzione per pianoforte ha una certa efficacia: il timbro essenziale dello strumento, infatti, asseconda la lucida e impietosa anima della tragedia greca. ■